



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma

**LAVORI DI REALIZZAZIONE MANUFATTO DI
GRIGLIATURA LUNGO IL CANALE SCOLMATORE DI
NORD-OVEST (C.S.N.O.) IN LOCALITÀ CISLIANO (MI)**

PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO

Studio di Fattibilità Ambientale

C.U.P. B88B20000340002	C.I.G.	SCALA: -
Commessa progettista 455.03510	Codice elaborato 01-PE-D1-R-00	

PROGETTAZIONE



PROGETTISTA:

ing. Roberto Keffer



Ordine degli Ingegneri di Milano n. 10669

APPROVATO

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO



ing. Sabrina Canali

REDATTO E.SANGIOVANNI		VERIFICATO R.KEFFER	
DATA	REVISIONE		
OTTOBRE 2022	00	-	

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	<p>Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI)</p> <p>Progetto esecutivo</p>
	<p>Studio di fattibilità ambientale</p>

INDICE

1.PREMESSA.....	2
2.INQUADRAMENTO URBANISTICO	2
3.VINCOLISTICA E PRESCRIZIONI	3
4.INQUADRAMENTO TERRITORIALE E GEOLOGICO	4
5.INTERFERENZE	6
6.IDROGRAFIA SUPERFICIALE	6
7.DATI QUALITATIVI DEI TERRENI	6
8.VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' AMBIENTALE	6
9.VALUTAZIONI CONCLUSIVE	11

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

1.PREMESSA

Il presente elaborato, costituente parte del progetto esecutivo, è stato redatto ai sensi dell'Art. 24 del D.P.R. n 207/2010, allo scopo di accertare la compatibilità ambientale del progetto proposto mediante valutazione degli effetti da esso indotti sull'ambiente, inteso come sistema complesso delle risorse naturali e antropiche e delle loro interazioni.

Contiene inoltre la valutazione dei prevedibili effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in fase di cantiere e di esercizio.

Per redigere il presente documento si sono considerati i dati e le informazioni risultanti dalle indagini effettuate preliminarmente alla stesura del progetto ed in particolare, oltre ai rilievi topografici del sito, alle relazioni geologico-geotecniche eseguite dal Dott. Geol. Stefano Gambini.

2.INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area oggetto di intervento si colloca all'interno del Parco Agricolo Sud Milano nelle zone classificate nel relativo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) come "Territori agricoli di Cintura Metropolitana".

All'interno di queste aree la realizzazione di opere è disciplinata in specifico dall'Art. 25 delle relative Norme Tecniche di attuazione (NTA).

Si rimanda allo specifico capitolo per la verifica della corrispondenza dell'intervento alle relative prescrizioni.

2.1 Fattibilità ai sensi del PGT del Comune di Cisliano



L'area oggetto di intervento ai sensi del vigente PGT del Comune di Cisliano, (Tav n. 4a, *Carta della fattibilità con elementi di pericolosità sismica locale*) ricade in Classe di Fattibilità 3 "Fattibilità con consistenti limitazioni" in quanto ricadente nelle seguenti aree:

- B1: Aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero;
- B3: Aree a bassa soggiacenza della falda.
-

La realizzabilità di interventi in tali aree è condizionata dall'effettuazione di studi di approfondimento ed in particolare dalla predisposizione di una relazione idrogeologica per valutarne la compatibilità degli interventi con lo stato locale di vulnerabilità dell'acquifero.

Si riporta inoltre quanto previsto nel PGT:

"Eventuali infrastrutture di interesse pubblico, se non altrimenti localizzabili, dovranno essere valutate puntualmente; a tal fine alle istanze per l'approvazione dovrà essere allegata apposita relazione"

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico”.

3.VINCOLISTICA E PRESCRIZIONI

Come detto in precedenza, l'area oggetto di intervento si colloca all'interno del Parco Agricolo Sud Milano nelle zone classificate nel relativo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) come “Territori agricoli di Cintura Metropolitana”.

Si riprendono nei punti seguenti le prescrizioni contenute all'art. 25 delle NTA, per quanto applicabili all'intervento in oggetto e le relative conformità.

Comma 2, lettera a): devono essere conservate nella loro integrità e completezza le aree agricole, evitando che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuove edificazioni comportino la frammentazione o marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del Parco”.

L'intervento si prevede che venga eseguito all'interno di area attualmente non più destinata ad uso agricolo, in quanto caratterizzata dalla presenza del CSNO e da edifici e manufatti ad esso funzionalmente connessi (Casa Cantoniera). Non verranno quindi ridotte o marginalizzate superfici attualmente ad uso agricolo.

Comma 2, lettera d): può essere prevista la collocazione di attrezzature, servizi e impianti tecnologici, a norma dell'Art.5 concernente gli standard urbanistici e di compatibilità ambientale secondo le procedure di cui all'Art. 14.

L'intervento è conforme a quanto sopra riportato.

Comma 2, lettera e): deve essere garantita la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali (canalizzazioni, sifonature ecc..) solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

L'intervento è progettato e concepito in modo da non modificare in alcun modo la rete idrica esistente, sia naturale che artificiale né in fase di costruzione né in fase di funzionamento ad opera finita.



Comma 4, lettera f): rivestimenti esterni e colorazione di edifici devono esser uniformati ai manufatti tipici dell'architettura rurale, con valori cromatici riconducibili ai colori delle terre naturali.

L'unico piccolo edificio previsto, costituito da un manufatto prefabbricato in cemento armato alloggiante i quadri elettrici, con dimensioni in pianta di 4,80 x 4,00 m ed altezza di 2,80 m, e copertura a doppia falda, sarà tinteggiato esternamente in colore terra chiara con infissi colore grigio.

Si riportano inoltre le seguenti notazioni.

Art. 14 NTA. Dichiarazione di compatibilità ambientale D.C.A.

L'intervento non ricade tra le cinque categorie di intervento per le quali è richiesta la D.C.A.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

Art. 38 NTA. Nuclei rurali di interesse paesaggistico

L'intervento non coinvolge Nuclei Rurali di interesse paesaggistico come risultanti dal PGT e dal PTC del Parco.

Art. 46 NTA. Aree a vincolo e a rischio archeologico

L'intervento non coinvolge aree a vincolo e a rischio archeologico come risultanti dal PGT

Art. 43 NTA. Percorsi di interesse storico paesistico

L'intervento non modifica il tracciato dei percorsi di interesse storico paesaggistico previsti nel PTC di cui sarà conservata la fruibilità.

Art. 41 NTA. Fontanili e zone umide.

L'intervento non coinvolge le fasce di rispetto dei fontanili (10 m dal limite della incisione morfologica della testa e lungo l'asta del fontanile almeno per il tratto di derivazione di 200 m, in quanto localizzato a distanza sempre maggiore di 50 m da tali delimitazioni.

3.1 Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile del Comune di Cisliano

Nel comune di Cisliano sono localizzati tre pozzi ad uso potabile (di cui uno oggi cementato e fuori servizio), ubicati a 2,3 -3,0 km a S-E dell'area di intervento (Tav 2a PGT Comune di Cisliano, Carta dei vincoli) per cui non esistono possibili interferenze nei confronti delle fasce di rispetto di tali opere.

4.INQUADRAMENTO TERRITORIALE E GEOLOGICO

L'area oggetto di intervento si colloca all'interno di una zona agricola, caratterizzata dalla presenza del C.S.N.O , a Est della S.P 227 (che scavalca il Canale) a Ovest -Sud Ovest della S.P 226 bis (che a sua volta scavalca il canale).



Insedimenti abitati si riscontrano circa 200 m a Est (Cascina San Giacomo in Comune di Cisliano) e a circa 90 m a Ovest (Cascina Borgo Manzola, località Borgo Manzola in Comune di Corbetta).

E' inoltre significativa la presenza di due canalizzazioni irrigue, trasversali al CSNO, che lo attraversano in scavalco mediante due ponti canali.

4.1 Inquadramento geologico

Come si evince dalla allegata Relazione Geologico/geotecnica a firma del Dott. Stefano Gambini e come inoltre riportato nel Piano di Governo del Territorio del comune di Cisliano, l'area di interesse è collocata all'interno dell'unità morfologica denominata "Livello fondamentale della pianura", composta in prevalenza da ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose con presenza di livelli di limi, argille sabbiose.

Nel Geoportale della Regione Lombardia, Carta litologica, l'area è classificata come "Ghiaie poco gradate" e "sabbie poco gradate con ghiaie".

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

Da un punto di vista stratigrafico, l'area è caratterizzata da depositi alluvionali fluvioglaciali provenienti dai fronti di espansione dei ghiacciai (pleistocene), sovrapposti ai sedimenti di origine marina costituite da argille e argille marnose.

La porzione di sottosuolo interessata dall'intervento (fino a circa -6 m dal piano campagna) è caratterizzata da livelli di ghiaie e sabbie talvolta anche in matrice limosa, intercalati a livelli talvolta discontinui e poco potenti di limi e argille.

La base argillosa continua e caratterizzata da spessori potenti si ritrova a circa 70 m dal piano campagna.

Dall'analisi delle stratigrafie dei sondaggi geognostici e delle indagini geoelettriche effettuate sono stati individuati i seguenti livelli, a partire dal piano campagna:

- terreno di coltivo, nell'intervallo di profondità da 0,00 a 0,50 m;
- ghiaia eterogenea da fine a grossolana in matrice limoso sabbiosa, nell'intervallo di profondità da 0,50 a 1,80 - 2,60 m;
- ghiaia a grana medio-fine in matrice sabbiosa-limosa, colore marrone, fino a circa 9,00-9,20 m;
- sabbia eterogenea a grana medio-fine, limosa, debolmente sabbiosa colore marrone, fino a 10,00-12,00 m; in alcuni sondaggi, a quota di 10,00 / 11,00 m, sono stati riscontrati livelli di limo argilloso, talvolta con matrice organica, che però non presentano continuità areale;
- sabbie e sabbie limosi fino alla profondità di 30,00 m .

4.2 Inquadramento idrogeologico

L'analisi dei log stratigrafici e dei pozzi presenti nell'area mostra che nei primi 70 m dal piano campagna, fino al succitato potente livello argilloso sono presenti depositi grossolani (ghiaie e sabbie) e fini (sabbie limose), alternati a livelli argillosi di spessore variabile e dei quali non è accertata la continuità.



In questi depositi è presente il gruppo acquifero denominato 1 (*Regione Lombardia-ENI Divisione AGIP 2001- Geologia degli acquiferi padani della Lombardia*).

I depositi all'interno dei quali si trova il suddetto acquifero presentano una permeabilità da discreta a buona.

La falda superficiale presenta una direzione di flusso orientata da N-NO a S-E.

Il gradiente idraulico è pari a circa il 0,2-0,3 % e la soggiacenza naturale (cioè non influenzata dalla presenza di opere artificiali quali il C.S.N.O) è compresa attorno a 1,50-2,0 m.

La oscillazione dei livelli freaticometrici, in funzione dei periodi stagionali ed in particolare irrigui, può raggiungere valori dell'ordine di 1,50 m.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

5.INTERFERENZE

L'area oggetto di intervento non risulta interessata da interferenze, né di sottoservizi interrati né da linee aeree.

Le uniche due infrastrutture rilevanti e connesse con il Canale oggetto di intervento sono costituite dai due ponti canali che scavalcano la struttura di canale esistente e monte e a valle dell'area di intervento e che canalizzano rogge in attraversamento trasversale del manufatto.

Il progetto è stato concepito e dimensionato in modo tale da non interferire con dette infrastrutture.

6.IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non esistono nell'area in oggetto corsi d'acqua superficiali (fiumi o torrenti).

Il territorio è invece caratterizzato dalla presenza di numerosi fontanili.

Le uniche infrastrutture idrauliche sono rappresentate dallo stesso C.S.N.O e da canalizzazioni irrigue (collegate alle risorgenze dei fontanili o derivanti dal Canale Villoresi), di cui due intersecano il tracciato del CSNO e lo scavalcano mediante ponti canali, che tuttavia non risultano interessati dall'intervento.

7.DATI QUALITATIVI DEI TERRENI

In occasione delle indagini preliminari alla progettazione sono stati eseguiti campionamenti dei terreni interessati dall'intervento.

Le indagini hanno riguardato campioni di suolo prelevati dai sondaggi geologico/geotecnici per i quali sono stati accertati sia la conformità ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Allegato 5 al titolo V, parte quarta Tab 1A uso del suolo verde/residenziale e s.m.i) che la conformità dell'eluato ai limiti di cui al D.M. 5/2/1998 (Indicazione dei rifiuti non pericolosi soggetti alle procedure semplificate di recupero).



Dal Rapporto Tecnico n.3 "Analisi chimiche sui suoli ed eluato" in data 15 Ottobre 2021, a firma del Dott. Geol. Stefano Gambini risulta che "Le analisi effettuate sui campioni di suolo e sugli eluati non hanno evidenziato la presenza di contaminazione".

Risulta pertanto fattibile il riutilizzo dei terreni di scavo in eccesso rispetto ai rinterri per colmare la fossa esistente nel fondo alveo e provvedere al ripascimento della struttura sterrata della strada alzaia a valle della sezione di intervento.

8.VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' AMBIENTALE

I riferimenti principali per la definizione dell'ambiente da considerare in uno studio ambientale sono indicati nella Direttiva 97/11/CE e nel D.P.C.M. del 27 Dicembre 1988.

La Direttiva 97/11/CE, all'art. 3, definisce i settori oggetto della valutazione ambientale che descrive e valuta per ciascun caso particolare, gli effetti diretti ed indiretti di un progetto su vari elementi (l'uomo, la fauna, la flora, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale ecc..) mentre il DPCM 27 Dicembre 1988 prevede che lo studio ambientale di un'opera, con

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

riferimento al quadro ambientale specifico, debba considerare le componenti naturali ed antropiche interessate, le interazioni tra queste ed il sistema ambientale presso nel suo complesso.

Per quanto attiene le componenti ed i fattori ambientali interessanti il progetto in esame, esse possono essere così identificate:

- a) atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;
- b) ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali;
- c) suolo e sottosuolo: interazioni sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico;
- d) vegetazione, flora, fauna: formazioni vegetali ed associazioni animali, specie protette ed equilibri naturali;
- e) ecosistemi: complessi di fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti;
- f) salute pubblica: come individui e comunità;
- g) rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;
- h) paesaggio; aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità della comunità interessate e relativi beni culturali.

In termini generali i singoli settori ambientali costituiscono realtà complesse, per le quali necessariamente si adottano semplificazioni nell'analisi tematica.

Si riportano di seguito le analisi relative agli impatti ritenuti maggiormente significativi.



8.1 Atmosfera

Il progetto in esame, configurandosi come modifica ed adeguamento di una struttura idraulica esistente, senza installazione di macchine o motori alimentati a combustione interna, ma solo a movimentazione elettrica, non comporterà un aggravamento del traffico veicolare di zona, e quindi non si verificheranno aumenti di emissioni in atmosfera di polveri, macroinquinanti (NOx, CO, ecc..) e/o microinquinanti (metalli pesanti, idrocarburi, componente organica volatile ecc..).

Durante le fasi di costruzione dell'opera si verificheranno, come del resto in vicinanza di qualsiasi cantiere, disturbi dovuti essenzialmente al consistente impiego di mezzi meccanici che genereranno gas di scarico e polveri.

Data, tuttavia, l'assenza nelle immediate vicinanze di ricettori sensibili e considerato il carattere temporaneo delle suddette emissioni, si può ritenere che tali impatti siano poco rilevanti e che i loro effetti termineranno con l'ultimazione delle opere.

In ogni caso, al fine di ridurre l'entità, dovranno essere adottati in fase esecutiva provvedimenti precauzionali quali l'aspersione dell'acqua sulle aree impegnate dal cantiere ed eventuali gruppi elettrogeni dotati di marmitta catalitica (per riduzione del CO dell'85% e dell'HC del 70%), di filtro antiparticolato (per riduzione del PM del 97%) e di sistema SCR con urea tecnica (per riduzione degli NOx dell'80%).

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

Le uniche infrastrutture idrauliche sono rappresentate dallo stesso C.S.N.O e da canalizzazioni irrigue (collegate alle risorgenze dei fontanili o derivanti dal Canale Villoresi), di cui due intersecano il tracciato del CSNO e lo scavalcano mediante ponti canali, che tuttavia non risultano interessati dall'intervento.

8.2 Clima

La tipologia progettuale dell'opera in oggetto non appare poter contribuire in alcun modo all'insorgenza di effetti negativi sul clima in quanto non rientra tra le tipologie di intervento in grado di modificare significativamente il bilancio idrico (ad esempio invasi di acqua con aumento dell'umidità locale) e/o la distribuzione dei venti nella zona, né prevede interventi che possano comportare un significativo consumo di combustibili fossili con conseguente immissione in atmosfera di anidride carbonica (gas serra) e aumento del rischio di cambiamenti climatici.

8.3 Ambiente idrico

Il progetto in esame, configurandosi come modifica ed adeguamento di una struttura idraulica esistente, non influirà sul sistema idrico superficiale e quindi non produrrà effetti negativi sugli ecosistemi acquatici esistenti.

8.4 Suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico

Il progetto in esame, configurandosi come modifica ed adeguamento di una struttura idraulica esistente, di cui manterrà sostanzialmente le quote di fondo e l'asse di tracciamento, non influirà sul sistema idrico sotterraneo rispetto all'attuale interferenza e quindi non produrrà effetti negativi apprezzabili sull'attuale assetto del sottosuolo e sull'assetto idrogeologico.



8.5 Rumore

Il progetto in esame non prevede l'installazione di macchine rumorose (le griglie ed il nastro trasportatore sono sostanzialmente macchine silenziose, oltre a lavorare per poche ore/anno) ed inoltre non comporta aggravii del traffico di zona e quindi un aumento delle emissioni sonore e del rumore attuale.

Durante le fasi di costruzione potranno aversi, come del resto in vicinanza di qualsiasi cantiere, disagi dovuti essenzialmente ad un incremento temporaneo della rumorosità ambientale.

Data, però, l'assenza nelle immediate vicinanze di ricettori sensibili e considerato il carattere provvisorio dei suddetti impatti, si può considerare che tali impatti siano poco rilevanti e che andranno ad esaurirsi con l'ultimazione delle opere.

Al fine di ridurre comunque l'impatto, durante l'esecuzione dell'opera dovranno essere utilizzate macchine silenziate, in particolare i gruppi generatori per l'alimentazione delle pompe di drenaggio e delle macchine elettriche di cantiere.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

8.6 Vibrazioni

Il progetto in esame non prevede l'installazione di macchine che possano produrre vibrazioni avvertibili (le griglie ed il nastro trasportatore sono sostanzialmente macchine equilibrate, oltre a lavorare per poche ore/anno) ed inoltre non comporta aggravii del traffico di zona e quindi un aumento delle emissioni attuali.

Durante le fasi di costruzione potranno aversi, come del resto in vicinanza di qualsiasi cantiere, disagi dovuti essenzialmente ad un incremento temporaneo delle vibrazioni in particolare in fase di infissione delle palancole.

Data, però, l'assenza nelle immediate vicinanze di ricettori sensibili e considerato il carattere provvisorio dei suddetti impatti, si può considerare che tali impatti siano poco rilevanti e limitati a poche ore.

8.7 Radiazioni non ionizzanti

Per il progetto in esame non si prevedono potenziali effetti negativi in quanto l'impianto di illuminazione sarà realizzato con apparecchi con ottica orizzontale montata su palo, con lampade a LED e totalmente schermata per evitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso.

8.8 Radiazioni ionizzanti

Il progetto in esame non si prevedono potenziali effetti negativi in quanto non comporta utilizzo di sostanze radioattive o di energia nucleare.

8.9 Flora e vegetazione



L'opera, configurandosi come un adeguamento dimensionale del canale artificiale esistente, di cui mantiene l'asse di tracciato, determinerà la temporanea rimozione di parte della vegetazione bordurale esistente, composta essenzialmente da erbe infestanti, cespugli selvatici e qualche albero di piccolo fusto.

A seguito dell'intervento nelle aree ripristinate attorno ai muri laterali di contenimento si rinsedieranno naturalmente le specie rimosse.

8.10 Fauna

Nel sito di progetto non sono stati individuati animali appartenenti a categorie sensibili né habitat per specie di interesse naturalistico scientifico.

L'opera in progetto, oltre ad essere di dimensioni relative rispetto alla lunghezza complessiva del CSNO, presenterà altezze fuori terra di pochi centimetri rispetto al piano campagna e i materiali utilizzati, prevalentemente cemento, sono analoghi a quelli del fondo alveo e delle pareti laterali esistenti, quindi con un potere riflettente praticamente irrilevante, tale da non interferire con l'avifauna.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

L'intervento non prevede, inoltre, linee aeree ad alta tensione ed i quadri elettrici sono alloggiati all'interno di un edificio prefabbricato e chiuso con porte il cui accesso è regolato da chiusure a serratura e nel quale non possono entrare forme animali superiori.

Durante la fase di cantiere potranno verificarsi fastidi con allontanamento delle specie animali autoctone.

Tali disturbi avranno tuttavia carattere temporaneo e si esauriranno con l'ultimazione del cantiere.

8.11 Ecosistemi

Come illustrato in precedenza, gli impatti sulla flora e sulla fauna possono essere considerati trascurabili e concentrati nelle fasi di costruzione.

Non si individuano pertanto modifiche al quadro della biodiversità esistente, fattore questo di particolare importanza ai fini dello sviluppo sostenibile.

Inoltre, non si prevedono variazioni nella struttura degli ecosistemi esistenti in quanto le azioni di progetto non comporteranno il taglio di vegetazione esistente a specifica rilevanza naturalistica, non genereranno frammentazione della continuità ecologica (ad esempio interruzione di sistemi di habitat con conseguente processo di estinzione locale), non influenzeranno il regime delle portate dei corsi d'acqua limitrofi, costituiti come detto prevalentemente da fontanili, non modificheranno il regime idraulico del CSNO, che è un canale artificiale regolato da paratoie.

8.12 Salute e benessere

Le opere in progetto non prevedono la produzione o utilizzo di sostanze inquinanti e pericolose che possono comportare contatti con le persone o la movimentazione di suoli contaminati o l'induzione di potenziali bioaccumuli che possano interessare le catene alimentari di interesse umano.

I rifiuti prodotti dalla attività di grigliatura effettuata sulle acque in transito saranno raccolti nell'apposito cassone e inviati a smaltimento; le operazioni saranno svolte da personale specializzato.



Non sarà consentito l'accesso a persone estranee nell'area di stoccaggio del materiale grigliato.

8.13 Paesaggio

L'analisi dell'impatto visivo del nuovo manufatto viene condotta in relazione ai potenziali con i ottici degli soggetti che potranno vedere le opere .

Le opere non saranno visibili se non in maniera estremamente marginale e non impattante da chi percorrerà la SP 227; le uniche persone che potranno avere visione delle opere saranno coloro che percorreranno, a piedi, in bicicletta o a cavallo, la strada alzaia sterrata che costeggia la sponda destra del Canale.

L'analisi dell'impatto visivo del progetto tiene conto dell'equilibrio proprio del paesaggio in cui si colloca l'opera, dominato dalla presenza della trincea costituita dall'alveo del CSNO, e dei possibili degradi e/o alterazione del panorama in relazione agli ambiti visivi.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in comune di Cisliano (MI) Progetto esecutivo
	Studio di fattibilità ambientale

Considerato l'attuale assetto paesaggistico si può ritenere che l'impatto sarà estremamente contenuto.

8.14 Beni culturali

Il sito in esame non risulta sottoposto a vincolo archeologico o inserito in una zona classificata come area di particolare interesse culturale/monumentale nè ove si rilevino insediamenti storici, tessiture territoriali storiche, sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale o sovralocale

8.15 Assetto territoriale

Non risultano potenziali effetti negativi in quanto il progetto in esame non comporta l'alterazione di opere esistenti aventi funzioni territoriali, economiche e di interesse pubblico e privato, non comporta l'interruzione anche temporanea di percorsi viari ed anzi migliora l'impatto ambientale dal CSNO.

9.VALUTAZIONI CONCLUSIVE

In relazione al contesto di riferimento, l'analisi di fattibilità ambientale ha riguardato la correlazione tra lo specifico sito di intervento e la realizzabilità delle opere previste.

Il presente studio porta a considerare gli interventi in oggetto compatibili sia con le funzioni previste per l'opera che per la programmazione e pianificazione territoriale vigente a scala comunale e regionale, sia con la realtà territoriale che contraddistingue il territorio di Cisliano.

Gli interventi non comportano effetti negativi significativi sul contesto ed inoltre determinano un significativo miglioramento ambientale nei confronti del F.Ticino.

Ovviamente sarà fondamentale una adeguata gestione e manutenzione dell'opera che sarà garantita dall'Ente proprietario, l'AIPO, Ente istituito nell'anno 2003 tra i cui compiti istituzionali rientrano sia la realizzazione e manutenzione di opere pubbliche per la difesa idraulica e la sistemazione, che curare la gestione del relativo demanio idrico.